

fessori possa essere completo, mentre nel concetto della Camera non lo sia.

Si immagini la Camera il caso che nasca una questione sopra l'eleggibilità di un professore, si immagini il caso che la questione si risolva in un senso diverso da quello indicato dalla Commissione per l'accertamento degli impiegati; allora si avrà che il numero, che per la Commissione è già divenuto completo, per la Camera completo non è. S'immagini il caso che la Camera annulli l'elezione di un professore (caso che potrebbe pur verificarsi), e mi si dica se potrà dirsi che il numero dei professori è completo. S'immagini il caso, che Dio tenga lontano (*Ilarità a sinistra*), che in questo intervallo di tempo qualcuno dei professori venga a mancare, e venga a mancare o per l'accettazione di un impiego o per qualche altra cagione più dolorosa (*Si ride*); or bene, in questi casi il numero potrà dirsi completo?...

Tutti questi casi ho voluto enunciare perchè coloro i quali propongono la sospensione se li configurino e mi sappiano rispondere.

Ma un'altra ragione io voglio enunciare alla Camera. Noi sappiamo (e qui invoco dall'onorevole relatore dell'ufficio VIII il soccorso dei suoi lumi), noi sappiamo che questo signor Giani ci è qualificato come professore, ma è egli realmente professore? La Camera conosce forse questa sua qualità? Ha il documento da potere affermare che il signor Giani è uno di quei professori che rientra nella categoria di cui parla la legge elettorale?

Ma si dice, suspendete; io rispondo no; chè la sospensione non è ammissibile, ed è invece necessario accettare le conclusioni dell'ufficio, le quali proponendo la convalidazione dell'elezione rinviano le decisioni relative alla persona dell'eletto alla Commissione per l'accertamento degli impiegati.

E qui mi cade in acconcio il rispondere all'onorevole Pescatore col fargli avvertire che realmente costesta Commissione ha competenza per conoscere delle qualità personali dell'eletto. Ora, se si potrà constatare che il numero dei professori è completo, se la Camera giudicherà che codesta dichiarazione di fatto della Commissione per l'accertamento degli impiegati è giusta e legittima, naturalmente in ordine all'articolo 100 della legge elettorale, bisognerà dichiarare il collegio vacante e l'elezione dovrà essere annullata. (*Rumori a sinistra*)

Ma l'obbiezione più grave che si fa è questa: si dice: si ammette intanto un professore nella Camera e probabilmente si sa che non potrà sedervi.

Se la Camera non avesse omai pregiudicata la questione, come bene avvertivano i miei onorevoli amici Massari e Righi, forse potrebbe essere degna di avvertenza tale considerazione; ma la Camera ha convalidato in una delle ultime tornate la elezione del professore Tolomei a deputato di Pieve di Cadore; or per-

chè dovremo noi procedere diversamente di fronte al professore Giani ed usare due pesi e due misure? Conchiudo quindi pregando la Camera di accettare la proposta dell'onorevole relatore.

Voci. Ai voti! ai voti!

DE LUCA. Sono pronto a presentare la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Posso intanto dichiarare che i professori eletti essendo diciassette, è superato il numero ammesso dalla legge, senza parlare di due che la Commissione ha creduto ineleggibili. Diciassette professori adunque, sebbene siano stati nominati nelle prime elezioni, non potranno essere tutti ammessi nella Camera. Egli è vero che la Camera ha convalidato l'elezione del professore Tolomei, la quale appartiene alle elezioni suppletive; ma per queste la Commissione si riserva di fare una relazione speciale.

Intanto essa ha ritenuto che il numero dei professori essendo già eccedente fin dalle prime elezioni, non si debbano ammettere nella Camera coloro che, appartenendo a questa categoria, furono nominati nelle elezioni suppletive.

MASSARI GIUSEPPE. Le dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente della Commissione non mutano affatto la posizione della questione, e ciò per una ragione semplicissima.

Sono persuaso che la Commissione avrà ragione, ho la presunzione di credere che la Camera ne approverà le conclusioni. Ma, Dio benedetto! finchè le conclusioni della Commissione non sono state approvate dalla Camera, non possiamo ritenerle per definitive. Ciò mi sembra della massima evidenza. Dirò poi all'onorevole Pescatore che l'invio delle elezioni suppletive alla Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati è di pieno diritto, poichè lo stesso lavoro che si è fatto per le elezioni generali dovrà essere fatto per le elezioni suppletive; quindi persisto più che mai nella mia opinione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo stata chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(È approvata.)

Gli onorevoli Comin e Sanguinetti hanno fatto una proposta sospensiva, la quale avrebbe la priorità.

La pongo ai voti.

(Dopo doppia prova e doppia controprova, la proposta sospensiva è rigettata.)

Il relatore ha proposto la convalidazione *pro forma*, come ha detto, dell'elezione, e l'invio delle carte alla Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

Ma siccome l'onorevole Pescatore si opponeva a questa seconda proposta del relatore, io credo di dover procedere colla divisione, se il deputato Pescatore insiste nella sua proposta.